

## Replica all'Assessore Del Vecchio

martedì 14 aprile 2009

Raramente si sono lette così tante sciocchezze come nel comunicato stampa emesso qualche giorno fa dal segretario comunale dell'UdC, nonché Assessore ai Servizi Sociali, Davide Del Vecchio.

Nel tentativo di ribaltare un'evidente vittoria degli esponenti della Sinistra locale, l'approvazione in Consiglio Provinciale dell'O.d.G. sulla riattivazione della linea ferroviaria Fano-Urbino, l'esponente del centrodestra, recentemente catapultato sulla poltrona del Servizi Sociali fanesi grazie al gioco di squadra operato dal suo collega Uguccioni, ha emesso una serie di sentenze del tutto prive di fondamento.

- Il Consiglio Provinciale che ha votato la proposta dell'Associazione Ferrovia Valle del Metauro sostenuta dalle forze di Sinistra lo ha fatto all'unanimità, comprendendo quindi anche i Consiglieri di centrodestra; una delle rare occasioni in cui non si sono avute divisioni politiche sottolinea la validità della proposta del ripristino dell'unica linea ferroviaria provinciale.

- Fano, assieme ad Urbino e Fermignano, ha votato nel 2006 una delibera per la riapertura della linea ferroviaria, ci auguriamo per un sussulto di coerenza che l'esponente dell'UdC avesse votato contro la sua maggioranza, o che almeno palesi la sua contrarietà in Giunta ora che anche Aguzzi, oltre agli altri candidati a sindaco, sostiene pubblicamente la scelta pro-riapertura.

- La ferrovia Fano-Urbino esiste dal 1915 ed è stata pensata, progettata e costruita per gli abitanti della Valle del Metauro che lungo il suo tracciato hanno sviluppato i loro nuovi centri abitati; non è stata riproposta contro i loro interessi. Stiano tranquilli "gli oltre 50.000 cittadini residenti nei pressi del tracciato" la loro vita verrà modificata solo in meglio dal ripristino della linea ferroviaria: alcuni passaggi a livello verranno chiusi, in altri molto trafficati verranno previsti dei sottopassi, nei rimanenti grazie alla tecnica non si attenderà più di un minuto il passaggio del treno.

- La forza della ecosostenibilità di un valido progetto ferroviario è di gran lunga maggiore rispetto alla creazione di una pista ciclabile: l'equivalente di decine di pullman e centinaia di auto verrebbe spostato sul mezzo ferroviario riducendo inquinamento, consumi energetici ed incidenti stradali.

- Se il ripristino della linea ferroviaria è ipotizzabile, e quindi da verificare economicamente e tecnicamente, altrettanto non lo è la proposta di creare ex-novo un percorso ferroviario parallelo alla superstrada i cui costi non sarebbero sostenibili da nessun credibile finanziamento.

In definitiva, non sappiamo se l'assessore Del Vecchio volesse lanciare in questo modo una sua candidatura provinciale, di sicuro le sue affermazioni che avrebbero dovuto terrorizzare gli abitanti della Valle del Metauro sugli inconvenienti portati dalla riapertura della linea, hanno per lo più terrorizzato gli stessi abitanti sull'eventualità che qualche politico possa essere rieletto.

Michele Mattioli

Segreteria Sinistra Unita